



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

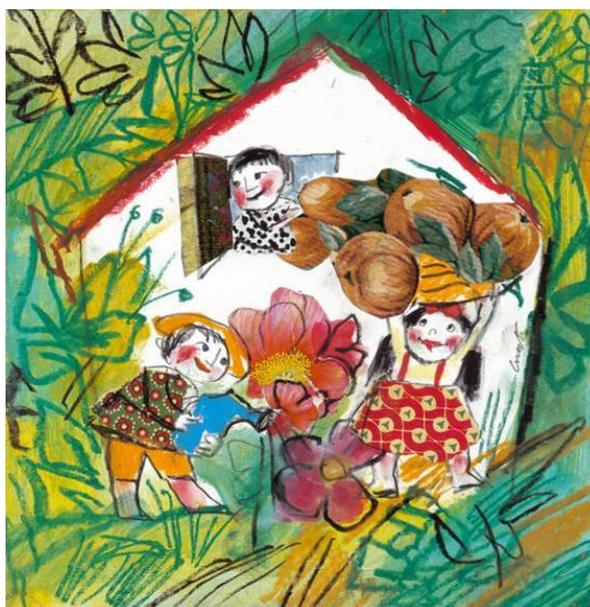
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°CECCANO  
Via Gaeta, 123- 03023 Ceccano(Fr) 0775/600021 fax 0775/623471 C.M. FRIC85800R

**PROGETTO**

**AUTOANALISI D'ISTITUTO**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**A.S. 2014-2015**



**Funzione Strumentale Area 3**  
**Rossana Tolassi**

## INTRODUZIONE

Oggi la Scuola dell' Infanzia può considerarsi a pieno titolo il primo e fondamentale tassello del sistema educativo italiano, e proprio per questa sua caratteristica si configura sempre più come un ambiente educativo in grado di rispondere efficacemente ai bisogni di crescita e di educazione dei bambini e delle bambine, attraverso adeguati percorsi educativi e didattici inseriti in un ambiente che sa sollecitare e sostenere lo sviluppo emotivo, sociale, cognitivo e relazionale

Le recenti teorie relative all'organizzazione dei sistemi hanno messo in evidenza che il **“prodotto scolastico”** è costituito **“dall’offerta formativa”**, non limitata solo a rilevare gli apprendimenti e le competenze degli alunni, ma a valutare anche tutta l’organizzazione della Scuola, individuando le variabili e le responsabilità.

Sulla base di tali premesse, il presente Progetto nasce dall’esigenza di attivare processi di valutazione sulla **“Qualità della Scuola”**.

“Nella scuola dell’autonomia la valutazione assume carattere formativo e pertanto si configura come VALUTAZIONE CONTINUA che viene utilizzata per la elaborazione della programmazione e per la regolazione dell’attività educativa e didattica, al fine di individuare le condizioni che rendono possibile il successo formativo.

La valutazione che regola il processo educativo è una riflessione generale sullo sviluppo complessivo, nei vari momenti: diagnostica, in itinere, conclusiva. In una scuola attenta, la valutazione dell’alunno guida gli insegnanti a conoscere e sviluppare le potenzialità di ogni soggetto.

Il Progetto di Valutazione prevede la somministrazione di test comuni a tutti i bambini/e del Circolo.

A tal proposito la commissione dovrà tenere presente ed esplicitare griglie di rivelazione che registrino le competenze e le abilità raggiunte relative al Curricolo della Scuola dell’Infanzia nei diversi campi di esperienza.

Da alcuni anni il progetto è condiviso con L’U.T.R che svolge nel nostro Istituto uno screening rivolto alla rilevazione precoce delle disabilità linguistiche.

Il giudizio sulle competenze, comprende tre diversi livelli:

**SI** → Competenza pienamente acquisita.

**NO** → Competenza non ancora acquisita .

**IN PARTE** → Competenza non ancora pienamente acquisita.

## OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI

SVILUPPO DELLE  
RELAZIONI



SVILUPPO  
COGNITIVO



LINGUAGGIO E  
COMUNICAZIONE



SVILUPPO  
PSICOMOTORIO



LA CREATIVITA'



## **“Valutazione della qualità della Scuola”**

La conoscenza dei punti di forza e dei punti di debolezza resta uno dei principali obiettivi di un sistema di autovalutazione. Di fatto il progetto rappresenta una modalità per migliorare il dialogo con l'utenza e presentare le proprie credenziali mediante l'esplicitazione dei propri risultati.

Il progetto costituisce "**la cornice e il motore**" dell'Istituto.

Promosso dal Collegio dei docenti ,coordinato dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Lucia Minieri, è articolato su un arco temporale annuale, prevede l'individuazione delle aree critiche del processo formativo e di apprendimento e le eventuali disfunzioni dei servizi scolastici.

### **FINALITA'**

- ✓ Conoscere il livello del prodotto dell'attività didattiche, sia in ordine agli apprendimenti che alle competenze acquisite degli alunni.
- ✓ Attivare le competenze professionali specifiche dell'insegnante per il miglioramento del rapporto di insegnamento / apprendimento;
- ✓ Migliorare il rapporto scuola-famiglia;
- ✓ Promuovere i rapporti di una complessa rete:( alunni,docenti, genitori, enti locali, servizi sociali, U.T.R)

### **OBIETTIVI**

- ❖ Acquisire dati utili per avere una visione d'insieme della realtà scolastica;
- ❖ Cogliere i bisogni emergenti in modo che possano essere presi come base per gli interventi formativi;
- ❖ Interagire con gli altri soggetti presenti sul territorio per migliorare l'offerta formativa;
- ❖ Coinvolgere direttamente le famiglie e tutti gli operatori della scuola per correggere errori ed innovare i processi;
- ❖ Ottimizzare il sistema organizzativo della scuola per conseguire il massimo successo formativo dell'utenza;
- ❖ Promuovere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica;
- ❖ Conoscere l'immagine che i genitori hanno della Scuola.

### **DESTINATARI**

- Alunni della scuola dell'Infanzia di tutto il Circolo.
- Docenti di tutto il Circolo .
- Genitori.

## **MODALITA' PROCEDURALI:**

Il collegio docenti del 14/10/2 ha stabilito i seguenti criteri:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia si effettuerà con l'utilizzo di strumenti di osservazione e di griglie di rilevazione in relazione ai cinque campi di esperienza e alle diverse fasce di età.

Le prove di verifica e valutazione verranno predisposte e concordate da tutti i docenti della scuola dell'infanzia in sede di Consiglio di Intersezione e saranno comuni a tutti i plessi presenti nell'Istituto.

## **CAMPI D'INDAGINE**

1. Abilità / competenze / apprendimenti degli alunni relativi ai cinque campi di esperienza.
2. Attività didattica / Aspetti organizzativi /struttura e funzionamento.
3. Aspetti relativi alla soddisfazione / comunicazione con l'utenza.
4. Valutazione soddisfazione docenti.

## **RISULTATI ATTESI**

1. Favorire il successo formativo;
2. Potenziare la abilità e le competenze di ogni singolo bambino.
3. Attivare percorsi formativi rispondenti ai bisogni dei bambini e dei genitori.
4. Promuovere le relazioni tra docenti e tra genitori e docenti.
5. Promuovere le relazioni e le informazioni Scuola - famiglia- Enti Locali- U.T.R

## **STRUMENTI UTILIZZATI PER I VARI CAMPI D'INDAGINE**

- A. Prove strutturate comuni a tutto l'Istituto (1° e II° quadrimestre);stabilite dai docenti di tutto il Circolo in sede di intersezione
- B. Griglie per la raccolta dei dati del monitoraggio relative agli apprendimenti;
- C. Grafici dei dati raccolti.
- D. Comparazione grafici anno scolastico 2013/2014.
- E. Distribuzione dei questionari rivolti genitori.
- F. Distribuzione dei questionari rivolti agli insegnanti
- G. Comunicazione dei dati del 1° e del 2° quadrimestre al Collegio dei Docenti .
- H. Comunicazione dei dati del questionario rivolto ai genitori al Collegio Docenti.
- I. Comunicazione dei dati del questionario rivolto agli insegnanti.
- J. Identificazione dello stato qualitativo dell'offerta formativa nel Circolo con individuazione di punti di forza e/o debolezza.

## **TEMPI**

Anno scolastico 2014 / 2015

Funzione Strumentale Area 3  
Rossana Tolassi

## ATTIVITA' TEMPI E SOGGETTI COINVOLTI

TEMPI	ATTIVITA' DI VALUTAZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
OTTOBRE	Predisposizione prove d'ingresso.	Dirigente Scolastico. F.S. Area 3. Docenti di tutti i plessi in sede di Intersezione.
NOVEMBRE	-Elaborazione ed approvazione delle linee generali del progetto di Autoanalisi e Valutazione d'Istituto. -Stesura progetto.	Dirigente Scolastico F.S. Area 3.
NOVEMBRE	-Predisposizione prove verifica 1°quadrimestre.	Dirigente Scolastico F.S. Area 3. Docenti di tutti i plessi intersezione
DICEMBRE	-distribuzione griglie di valutazione 1°quadrimestre.	F.S. Area 3.
GENNAIO	-Consegna griglie di valutazione 1° quadrimestre. (bambini di 3,4, 5 anni.)	F.S. Area 3.
FEBBRAIO	-Tabulazione dati .	F.S. Area 3.
MARZO	-Predisposizione prove verifica 2°quadrimestre -Predisposizione questionari genitori.	Dirigente Scolastico F.S . Area 1-2-3 Docenti di tutto il Circolo
APRILE	-Distribuzione questionario valutazione e autoanalisi d'Istituto rivolto ai genitori. -Raccolta dati.	F.S . Area 1-2-3. Docenti – Genitori –
MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raccolta dati</li> <li>▪ Analisi dei risultati e relazione conclusiva.</li> </ul>	F.S.Area 3
GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Relazione finale che evidenzi punti forti e punti deboli dell'organizzazione scolastica e proposta di una possibile azione di miglioramento.</li> <li>▪ Riflessione collegiale e proposta di linee di intervento per la progettazione dell'azione migliorativa da tenere presenti per la revisione del POF a.s. 2015-2016.</li> </ul>	Responsabile di Progetto F.S.Area 3 Dirigente Scolastico. Collegio Docenti

F.S. Area 3  
Rossana Tolassi